

**Il legale dei familiari dei due anarchici prepara un colpo di scena**

## «Conosco i colpevoli della rapina fatale a Sacco e Vanzetti»

L'avvocato li renderà noti durante il processo per diffamazione contro uno scrittore

MILANO, 11. Il processo contro lo scrittore tedesco Jürgens Thorwald, accusato di diffamazione nei confronti di Sacco e Vanzetti si è iniziato stamane alla prima sezione del Tribunale penale di Milano, ma ha immediatamente subito una battuta d'arresto.

La causa è stata promossa dai familiari dei due anarchici, Vincenzina ed Ettore Vanzetti ed Ettore Sacco, perché il Thorwald, nel suo libro «La scienza contro il delitto» aveva indicato come esemplare la indagine condotta nel 1920 dal Tribunale del Massachusetts, ed in particolare la perizia balistica della quale l'accusa si servì per chiedere, ed ottenere, la condanna a morte degli imputati. «Che entrambi (Sacco e Vanzetti, N.D.R.) si proclamassero innocenti all'ultimo momento» — afferma Thorwald — «potere dipendere dalla loro mentalità di anarchici fanatici, per i quali una appressione per rapina a profitto del loro monumento non poteva essere un delitto».

Nell'udienza di stamane, l'avvocato Catalano, che rappresenta i familiari delle vittime, ha dato lettura di una delega speciale, con la quale Vincenzina ed Ettore Vanzetti ed Ettore Sacco lo hanno autorizzato a costituirsi, in loro nome, parte civile e ad assumere quindi in tale veste altri due difensori.

La delega è apparso formalmente e giuridicamente non valida all'avvocato Giovanni Bovio, difensore dell'imputato, che ne ha chiesto la revoca. La sua richiesta è però stata respinta sia dal P.M. che dalla Corte. Il presidente Snaiderbaug ha optato per una formulazione più completa della delega ed ha invece accettato la richiesta avanzata da Bovio concedendo i termini a difesa.

Il processo, su queste basi, è stato rinviato al 5 ottobre; e la decisione ha deluso molte aspettative, oltre a quelle dei giornalisti e degli operatori televisivi. Da questo processo, infatti, i parenti dei due italiani ingiustamente giustiziati speravano di ottenere dati concreti, che pesassero, favorevolmente sulla causa di riabilitazione che da tempo è in corso negli Stati Uniti. Le speranze non dovrebbero essere infondate se è vero quanto afferma il giovane e battagliero avvocato Catalano, e cioè che, dopo una minuziosa indagine da lui condotta personalmente con l'aiuto di autorevoli personalità americane, sarebbe in grado di rivelare addirittura il nome dei veri colpevoli. Anche sul terreno del «gioco» questa potrebbe essere al di là di ogni dubbio, la rivelazione più sconvolgente dell'ultimo mezzo secolo.

Intanto, alla querela intentata dai familiari di Sacco e Vanzetti, è probabile che se ne aggiungerà un'altra, a breve. Stamane era presente in aula un rappresentante del movimento anarchico, Giuseppe Vella. Non aveva letto il libro del Thorwald, si è messo a sfogliarlo in un momento di pausa e non ha potuto trattenere un impeto di indignazione quando ha visto che l'autore dedico definizione di volto in volto agli anarchici emigrati in America, assassini o rapinatori di bassa lega. Vella ha affermato che il movimento anarchico italiano non può impunemente accettare tali calunie ed è quindi di probabile che un nuovo, appassionante elemento e cioè la costituzione in parte civile di centinaia di anarchici italiani verrà a movimentare le sedute del prossimo ottobre.

q. r.

**Sottocapo della marina s'impicca sull'«Indomito»**

TARANTO, 11. Un sottocapo della Marina militare, Beniamino Cignoni, di 20 anni, di S. Benedetto Po (Mantova), si è impiccato in un locale di appoggio della cacciatorpediniera «Indomito», ormeggiato a Taranto.

La notizia è stata comunicata dal comando della Marina militare, il quale riferisce che l'altro che dai primi accertamenti non è emerso alcun elemento che possa far luce sui motivi del suicidio. Le indagini sono state svolte dal Sostituto procuratore del Tribunale, don Giacomo Spataro.

La notizia è stata comunicata dal comando della Marina militare, il quale riferisce che l'altro che dai primi accertamenti non è emerso alcun elemento che possa far luce sui motivi del suicidio. Le indagini sono state svolte dal Sostituto procuratore del Tribunale, don Giacomo Spataro.

Per concorrere al titolo di Miss Universo

## SONO AMMESSI SOLO I TRUCCHI AL VISO



MIAMI BEACH — Ultime battute al concorso di Miss Universo: fra quattro giorni si avrà la assegnazione del titolo. I 75 concorrenti, uomini e donne, si sbarcano a sorridere ai fotografi, anche se ormai il loro nervosismo e la tensione per l'attesa della grande serata conclusiva si manifestano con un atteggiamento apparentemente schivo: nessuno crede di poter vincere, nessuno vuol confessare, nemmeno a se stessa, che un po' ci spera. E così anche Paola Rossi, la bella rappresentante italiana di Venezia (95-62-97), le donne di cui si dice che non hanno mai avuto di non pensare affatto alla vittoria: «C'è troppa bellezza intorno a me perché possa soltanto sperare in una simile cosa». Tra tutte le prove che preoccupano le belle concorrenti c'è la sfida

lata in costume da bagno che si svolgerà sabato sotto gli occhi di un numeroso pubblico e sotto gli obiettivi dei telecameristi che trasmetteranno la serata in diretta via satellitare. La signora June Wiley è addetta a controllare che i costumi non siano «truccati» ad arte per meglio far figurare le concorrenti. La curiosa definizione è apparsa alquanto severa nei confronti di tre concorrenti: miss Francia, miss Italia e miss Svezia. Ma dello «no» alla loro richiesta di poter utilizzare per la sfilata un costume che non è quello ufficiale, le tre hanno detto che in questo modo la loro esuberanza fisica. Gli unici trucchi ammessi sono quelli di un normale make-up. (Nella foto: Miss Italia si affida alle cure della visagiste).

Nella provincia di Terni

## IL MINISTERO VUOLE CHIUDERE 50 SCUOLE

Ritiene che siano «troppo costose» - Interrogazione parlamentare - Colpiti i comuni più poveri

Dal nostro corrispondente

TERNI, 11.

Decine di scuole elementari e numerose scuole medie della nostra provincia non riapriranno i battenti a ottobre, se il consiglio provinciale dell'Istruzione non si opporrà con decisione a un grave provvedimento sollecitato dal ministro della P.I. Sembra invece che almeno cinquanta scuole elementari verranno sopprese, con un semplice e frettoloso colpo di penna, e che la stessa sorte sia riservata a molte classi della scuola media: si tratta di piccole, ma numerose e ancora popolari scuole di comuni e paesi sparuti soprattutto nelle zone di montagna e di campagna, molte delle quali distano decine e decine di chilometri dal capoluogo. Per tutti i ragazzi che frequentano queste scuole e per le loro famiglie diventa quindi problematico, l'anno prossimo, adempiere all'obbligo scolastico.

Gli onorevoli compagni Luigi Anderlini (MSA) e Alberto Guidi (PCI), rendendosi interpellati della preoccupazione che il provvedimento ha suscitato fra la popolazione e gli insegnanti delle zone interessate, hanno interrogato il ministro della P.I. «per sapere se rispondono a verità queste notizie, e per conoscere quali provvedimenti si intendono adottare per evitare che centinaia di alunni finiscano per disertare l'obbligo scolastico».

Il provvedimento sollecitato dal ministero parla di esigenze definite dall'alto costo di queste scuole che, dato il progressivo spopolamento delle campagne e delle montagne intorno a Terni — da cui la crisi dell'agricoltura ha ca-

cato centinaia di famiglie — hanno visto assottigliarsi le schiere di bambini e ragazzi che un tempo le frequentavano.

Lo Stato quindi le considera *tout court*, rammi secchi da tagliare al più presto, senza altro. In molti casi si tratta in effetti di pluricasi, dove un solo maestro insegnava a cinque, dieci, quindici alunni che frequentano corsi diversi, con risultati didattici facili da immaginare. Ma dove andranno,

a. p.

Sciagura sul lavoro a Pisa

## Travolto nel crollo di un'impalcatura

Gravissimi tre giovani operai a Isolabella

Un muratore di 20 anni è morto questa mattina in un'impressionante sciagura sul lavoro avvenuta all'interno della stazione ferroviaria: lascia la moglie e una bambina di due anni. Augusto Cuccia, abitante in via Berlinghieri, era alle dipendenze di una impresa diretta da Siracusa Zannini, addetto a normali opere di manutenzione. Su un piazzale interno della stazione era stata montata una impalcatura alta una ventina di metri.

Stando al muratore è salito fino in cima assieme ad un compagno. Improvvisamente, alcune parti dell'impalcatura hanno cominciato a cedere, poi la grossa torre si è abbuciolata al suolo. Il Cuccia non ha avuto neppure il tempo di aggrapparsi ai montacarichi, a differenza del suo compagno, che è riuscito a salvarsi. È piombato a terra, finendo su una seggiola che si trovava lì sotto.

Immediatamente sono accorsi numerosi ferrovieri, ma per il povero muratore non vi era nulla da fare.

Tre operai, Donato da Cerdia di 29 anni e i fratelli Giovanni ed Antonio Bonacora, di 17 anni, sono rimasti gravemente feriti da una grossa trave di ferro caduta mentre erano intenti alla costruzione di un muro di sostegno per prevenire il pericolo di frane in località Isolabella, nei pressi di Taormina. Essi sono stati ricoverati in ospedale.

NAPOLI: un altro crollo a poche ore e a poca distanza dall'ultimodisastro

## Il vecchio vico frana di nuovo Senza tetto 15 famiglie

Arrestati a San Francisco

## Fumavano marijuana Nureyev e la Fonteyn



SAN FRANCISCO — La famosa coppia di ballerini Margot Fonteyn e Nureyev sono stati arrestati insieme con altre quindici persone, in un locale di San Francisco dove gli avventori stavano fumando marijuana. La Fonteyn e Nureyev che appartengono al British Royal Ballet, sono stati rilasciati dopo aver pagato una cauzione di 350 dollari ciascuno. Il locale in cui è stata generazione beat. Nella telefonata ANSA: i due famosi ballerini escono dal carcere

Secondo il PG che ha fatto ricorso

## Condanna troppo mite al rapitore di Franca Viola

Dalla nostra redazione

PALERMO, 11.

Il sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Palermo, dott. Fici, ha firmato oggi il ricorso in Cassazione contro la sentenza con cui ieri sera sono stati condannati a dure penne, per la seconda volta, i rapitori di Franca Viola. Sebene i giudici di Palermo abbiano sentito i giudici di Trapani (Filippo Melodia), il pretendente respinto, si è visto portare la condanna da 11 a 13 anni: e per otto suoi compagni vi sono stati aumentati a 10 mesi di carcere ciascuno, secondo la pubblica accusa che si mantengono ancora assai al di fuori del minimo accettabile.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settimane, il dott. Fici lamenta il tentativo di assolvere per insufficienza di prove il vincenzo Melodia, che prima di Trapani era stato riconosciuto come un punto di riferimento per la sua mentalità criminale.

In particolare, nei motivi d'appello che si riserva di depositare entro poche settim